



# Parrocchia di S. Maria Assunta Cividale del Friuli

## Dodicesima settimana del tempo ordinario

*Giugno 2022*



GIORNO	ORA	CELEBRAZ.	INTENZIONE	NOTE
<b>DOMENICA</b> 19 giugno <b>Corpus Domini</b>	8.30	S. MESSA	✠ def. Vincenzo, Maria ✠ def. Angelina	
	10.30	S. MESSA	✠ Per la nostra comunità	
	18.30	Vesperì		
	19.00	S. MESSA	✠ Secondo intenz. offerente	
<b>LUNEDÌ</b> 20 giugno <i>S. Giovanni da Matera</i>	8.00	S. Messa	✠ def. Regina ✠ def. Ermes ✠ def. Diego	Ore 8.30 LODI
<b>MARTEDÌ</b> 21 giugno <i>S. Luigi Gonzaga</i>	8.00	S. Messa	✠ def. Onorina, Pierino, Lidia, Luigi	
	19.00	S. Messa	✠ def. don Luigi C., mons. Luigi M. ✠ def. Bruno ✠ def. Carlo, Luigi	
<b>MERCOLEDÌ</b> 22 giugno <i>S. Niceta vescovo</i>	8.00	S. Messa	✠ def. Alice, Onelia	
<b>GIOVEDÌ</b> 23 giugno <i>Natività S. G. Battista</i>	8.00	S. Messa	✠ def. Alberto	
	19.00	S. Messa	✠ Sec. intenz. off.	
<b>VENERDÌ</b> 24 giugno <i>SACRO CUORE DI GESÙ</i>	8.00	S. Messa	✠ def. Daniela	
<b>SABATO</b> 25 giugno <i>Cuore Imm. di Maria</i>	8.00	S. Messa	✠ def. Davide Maria	<i>Confessioni 15.30-16.30</i>
	19.00	S. Messa	✠ def. Mario ✠ def. Carlo, Giorgina ✠ def. Giuseppe, Mea	
<b>DOMENICA</b> 26 giugno <b>Tredicesima del Tempo Ordinario</b>	8.30	S. MESSA	✠ def. don Giovanni, Piero ✠ def. Lucia, Alfredo ✠ Per gli ammalati	
	10.30	S. MESSA		
	18.30	Vesperì	✠ Per la nostra comunità	
	19.00	S. MESSA	✠ Secondo intenz. offerente	
<b>UFFICIO PARROCCHIALE</b> Vicolo M. Nicoletti, 2 tel. e fax 0432/731144 e-mail: <a href="mailto:parrocchiacividale@alice.it">parrocchiacividale@alice.it</a> sito parrocchia: <a href="http://www.duomocividale.it">www.duomocividale.it</a> <b>CENTRO ASCOLTO CARITAS</b> P. zza S. Francesco, 23. Tel. 0432 731988.				

## Quel dono del «pane»

### per tutti e insieme

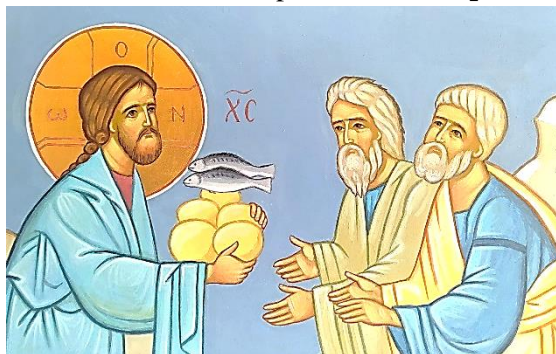
*Mandali via, è sera ormai, e siamo in un luogo deserto.*

Gli apostoli si preoccupano per la folla, ne condividono la fame, ma non vedono soluzioni: *«lascia che ciascuno vada a risolversi i suoi problemi, come può, dove può»*. Ma Gesù non ha mai mandato via nessuno. Anzi vuole fare di quel luogo deserto una casa calda di pane e di affetto. **E condividendo la fame dell'uomo, condivide il volto del Padre:** “alcuni uomini hanno così tanta fame, che per loro Dio non può avere che la forma di un pane” (Gandhi). E allora imprime un improvviso cambio di direzione al racconto, attraverso una richiesta illogica ai suoi: **Date loro voi stessi da mangiare.** Un verbo semplice, asciutto, concreto: **date.** Nel Vangelo il verbo amare si traduce sempre con un altro verbo, fattivo, di mani: **dare** (*Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio (Gv 3,16), non c'è amore più grande che dare la vita per i propri amici (Gv 15,13).*

Ma è una richiesta impossibile: non abbiamo che cinque pani e due pesci. Un pane per ogni mille persone e due pesciolini: è poco, quasi niente, non basta neppure per la nostra cena. Ma il Signore vuole che **nei suoi discepoli metta radici il suo coraggio e il miracolo del dono.** C'è pane sulla terra a sufficienza per la fame di tutti, ma non è sufficiente per l'avidità di pochi. Eppure, **chi dona non**

**diventa mai povero.** La vita vive di vita donata.

Fateli sedere a gruppi. Nessuno da solo, tutti dentro un cerchio, tutti dentro un legame; seduti, come si fa per una cena importante; fianco a fianco, come per una cena in famiglia: primo passo per entrare nel gioco divino del dono. Fuori, non c'è altro che una tavola d'erba, primo altare del vangelo, e il lago sullo sfondo con la sua abside azzurra. **La sorpresa di quella sera è che poco pane condiviso tra tutti,** che passa di mano in mano e ne rimane in ogni mano, **diventa sufficiente, si moltiplica in pane infinito.** La sorpresa è vedere che la fine della fame non consiste nel mangiare da solo, a sazietà, il mio pane, ma nello **spartire il poco che ho,** e



non importa cosa: due pesci, un bicchiere d'acqua fresca, olio e vino sulle ferite, un po' di tempo e un po' di cuore, una carezza amorevole.

Sento che questa è la grande parola del pane, che il nostro compito nella vita sa di pane: **non andarcene da questa terra senza essere prima diventati pezzo di pane buono per la vita e la pace di qualcuno.**

**Tutti mangiarono a sazietà.** Quel “tutti” è importante. Sono bambini, donne, uomini. Sono santi e peccatori, sinceri o bugiardi, nessuno escluso, donne di Samaria con cinque mariti e altrettanti fallimenti, nessuno escluso. **Prodigiosa moltiplicazione: non del pane ma del cuore.**

(Ermes Ronchi, da *Avvenire*)

# La parola di papa Francesco

Oggi si celebra la solennità del Corpo e Sangue di Cristo, il *Corpus Domini*. Il Vangelo ci presenta l'episodio del miracolo dei pani che si svolge sulla riva del lago di Galilea. Gesù è intento a parlare a migliaia di persone, operando guarigioni. Sul far della sera, i discepoli si avvicinano al Signore e Gli dicono: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo». Anche i discepoli erano stanchi. Infatti, erano in un luogo isolato, e la gente per comprare il cibo doveva camminare e andare nei villaggi. E Gesù vede questo e risponde: «Voi stessi date

loro da mangiare». Queste parole provocano lo stupore dei discepoli. Non capivano, forse si sono anche arrabbiati, e rispondono: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente».

Invece, Gesù invita i suoi discepoli a compiere una vera conversione dalla logica del "ciascuno per sé" a quella della condivisione, incominciando da quel poco che la Provvidenza ci mette a disposizione. E subito mostra di aver bene chiaro quello che vuole fare. [...]

Questo miracolo – molto importante, tant'è vero che viene raccontato da tutti gli Evangelisti – manifesta la potenza del Messia e, nello stesso tempo, la sua compassione: Gesù ha compassione della gente. Quel gesto prodigioso non solo

rimane come uno dei grandi segni della vita pubblica di Gesù, ma anticipa quello che sarà poi, alla fine, il memoriale del suo sacrificio, cioè l'Eucaristia, sacramento del suo Corpo e del suo Sangue donati per salvezza del mondo.

L'Eucaristia è la sintesi di tutta l'esistenza di Gesù, che è stata un unico atto di amore al Padre e ai fratelli. Anche lì, come nel miracolo della moltiplicazione dei pani, Gesù prese il pane nelle sue mani, elevò al Padre la preghiera di benedizione, spezzò il pane e lo diede ai discepoli; e lo



stesso fece con il calice del vino. Ma in quel momento, alla vigilia della sua Passione, Egli volle lasciare in quel gesto il Testamento della nuova ed eterna Alleanza, memoriale perpetuo della sua Pa-

squa di morte e risurrezione.

La festa del *Corpus Domini* ci invita ogni anno a rinnovare lo stupore e la gioia per questo dono stupendo del Signore, che è l'Eucaristia. Accogliamo con gratitudine, non in modo passivo, abitudinario. Non dobbiamo abituarci all'Eucaristia e andare a comunicarci come per abitudine: no! Ogni volta che noi ci accostiamo all'altare per ricevere l'Eucaristia, dobbiamo rinnovare davvero il nostro "amen" al Corpo di Cristo. Quando il sacerdote ci dice "il Corpo di Cristo", noi diciamo "amen": ma che sia un "amen" che viene dal cuore, convinto. È Gesù, è Gesù che mi ha salvato, è Gesù che viene a darmi la forza per vivere. È Gesù, Gesù vivo. Ma non dobbiamo abituarci: ogni volta come se fosse la prima comunione.

(Angelus del *Corpus Domini* del 2016)

## Corpus Domini

Si celebra oggi questa festa che vuole mettere al centro il dono più grande che ci ha lasciato il Signore: il suo Corpo e il suo Sangue.

Non si fa la tradizionale processione, ma al termine della **S. Messa delle ore 10.30** viene impartita la **Benedizione Eucaristica**.

## Cuore di Gesù

Venerdì si celebra la solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù, mentre sabato si ricorda il Cuore Immacolato di Maria.

## Ordinazione

Domenica prossima, insieme ad altri tre diaconi, riceverà l'Ordinazione presbiterale don Gabriele Pighin (da chierico è stato tre anni il sabato e la domenica nella nostra parrocchia). La celebrazione si terrà in Duomo a Udine alle ore 16.00 e sarà presieduta dall'Arcivescovo.

## Nuove norme della Cei

- **sintomi influenzali:** non partecipi alle celebrazioni chi ha sintomi influenzali e chi è sottoposto a isolamento perché positivo al SARS-CoV-2;
- **utilizzo delle mascherine:** in occasione delle celebrazioni non è obbligatorio ma è raccomandato;
- **igienizzazione:** si mantenga l'indicazione di igienizzare le mani all'ingresso dei luoghi di culto;
- **acquasantiere:** è possibile tornare nuovamente a usarle;
- **distribuzione della Comunione:** si consiglia ai Ministri di indossare la mascherina e di igienizzare le mani prima di distribuire la Comunione;
- **unzioni:** nella celebrazione dei Battesimi, delle Cresime e dell'Unzione dei Malati si possono effettuare senza l'ausilio di strumenti.



*Questa settimana abbiamo salutato **ELIO TECCO** (ora in Casa di riposo a S. Giovanni, prima ab. in via della Conciliazione). Lo ricordiamo nelle nostre preghiere mentre rinnoviamo le condoglianze ai familiari che ringraziano quanti hanno partecipato al loro lutto.*

**UFFICIO PARROCCHIALE** Vicolo M. Nicoletti, 2 tel. e fax 0432/731144  
e-mail: [parrocchiaciviale@alice.it](mailto:parrocchiaciviale@alice.it) sito parrocchia: [www.duomociviale.it](http://www.duomociviale.it)

**CENTRO ASCOLTO CARITAS** P. zza S. Francesco, 23. Tel. 0432 731988.

**Orario.** Venerdì: 16.30-18.30, Sabato: 09-11.00: Primo martedì del mese ore 10.00-11.00